



## **Il valore aggiunto della Strategia Macroregionale Alpina per il territorio: i progetti futuri**

**22/01/2016**

**Gian Angelo Bellati**



*Business Support on Your Doorstep*



eurosportello  
del veneto



## L'attuazione delle Strategie Macroregionali a beneficio dei territori

Una '**strategia macroregionale**' è un quadro integrato sostenuto dal Consiglio Europeo, che può essere finanziato dai **Fondi strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE)**, per affrontare le sfide comuni di un'area geografica specifica relative agli Stati Membri e ai Paesi Terzi localizzati nella stessa area geografica che **traggono beneficio da una cooperazione rafforzata** contribuendo al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale.



## Il valore aggiunto delle strategie macroregionali

Le strategie macroregionali sono state individuate dalla Commissione Europea come **strumenti fondamentali per indirizzare le sfide comuni** e, dati i risultati positivi che si stanno registrando nelle strategie esistenti (strategia macroregionale del Mar Baltico e strategia macroregionale del Danubio), gli Stati membri hanno chiesto un'applicazione anche in altre macroregioni.

L'obiettivo delle strategie macroregionali è quello di **organizzare la cooperazione tra i paesi o territori**, mobilitare gli attori locali e regionali per **allineare le politiche e finanziamenti ed individuare problemi, soluzioni ed azioni comuni** (rif. Elementi di un *Quadro Strategico Comune 2014-2020*).



## Strategie Macroregionali e Politica di Coesione Europea

Le strategie macroregionali **non hanno una propria dotazione finanziaria** ma contribuiscono ad individuare sfide ed obiettivi strategici verso i quali indirizzare l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) con particolare riferimento alla Politica di Coesione ed i **Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE)**.

Indirizzo comune della Commissione Europea: “Efficaci strategie macroregionali richiedono la **efficace mobilitazione dei fondi europei**. I programmi cofinanziati da tutti i Fondi del Quadro Strategico Comune dovrebbero quindi dare la **priorità agli interventi ed azioni derivanti da tali strategie**, organizzare specifici bandi, o dare priorità a queste operazioni nel processo di selezione” (rif. *Elementi di un Quadro Strategico Comune 2014-2020*).



## La strategia macroregionale per la regione alpina nel contesto dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e della Cooperazione Territoriale

La regione alpina è composta da territori con trend demografici, sociali ed economici diversi e un'ampia **diversità** culturale e linguistica. Questa diversità si accompagna ad un'ampia varietà di sistemi di governance e tradizioni. Sia le specificità comuni della regione alpina che la sua varietà e diversità richiedono **cooperazione** (<http://www.alpine-region.eu>).

Di conseguenza, nonostante l'area sia riconosciuta come ricca, economicamente dinamica, innovativa e competitiva, sono state individuate delle **sfide** (ambientali, economiche e sociali) che possono essere affrontate in modo convincente solo attraverso un impegno comune a livello interregionale.



## La strategia macroregionale per la regione alpina nel contesto dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e della Cooperazione Territoriale: una triplice prospettiva

### 1) Coesione economica e sociale nell'area macroregionale, la sfida del territorio alpino

La sfida principale della strategia è quella di **affrontare le disparità economiche, sociali e territoriali esistenti** nella regione alpina, stimolando un modello di sviluppo innovativo e sostenibile, in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione, nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area.



## La strategia macroregionale per la regione alpina nel contesto dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e della Cooperazione Territoriale: una triplice prospettiva

2) Una visione delle aree alpine integrata e funzionale ad una strategia flessibile che sfrutti il binomio montagna/pianura; aree rurali/aree urbane

La strategia EUSALP si pone l'obiettivo di assicurare **un'interazione di mutuo beneficio tra le Regioni di montagna e le Regioni di pianura** circostanti e le aree urbane, flessibilmente, considerando le relazioni funzionali tra queste aree.





## La strategia macroregionale per la regione alpina nel contesto dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e della Cooperazione Territoriale: una triplice prospettiva

### 3) Regione Alpina come area pilota

EUSALP promuove la regione alpina nella sua **funzione di laboratorio** UE per una *governance* efficace tra settori e su tutti i livelli, **rafforzando la coesione all'interno dell'Unione**, la cooperazione transfrontaliera delle istituzioni e degli attori in quest'area chiave a livello europeo, sensibile dal punto di vista ambientale, in un crocevia di culture e tradizioni





## **Il sistema socio-economico delle aree montane del Veneto, tra punti di forza e di debolezza:**

In base alla Classifica annuale recentemente pubblicata dal Sole 24 ore e riferita al 2015 i territori alpini sembrano mantenere il primato per qualità della vita e standard molto elevati:

- BOLZANO 1° POSIZIONE
- TRENTO 3° POSIZIONE
- SONDRIO 5° POSIZIONE
- AOSTA 8° POSIZIONE
- BELLUNO 17° POSIZIONE
- UDINE 18° POSIZIONE
- GORIZIA 19° POSIZIONE

(dati Sole24Ore <http://www.ilsole24ore.com>)



## Il sistema socio-economico delle aree montane del Veneto, tra punti di forza e di debolezza:

Ma se si guarda il solo dato riferito ai parametri legati alla voce 'Affari e Lavoro' (occupazione, imprese, export) lo scenario cambia:

- BOLZANO 4° POSIZIONE
- TRENTO 48° POSIZIONE
- SONDRIO 37° POSIZIONE
- AOSTA 20° POSIZIONE
- BELLUNO 56° POSIZIONE
- UDINE 35° POSIZIONE
- GORIZIA 70° POSIZIONE

Perché?



Unioncamere  
Veneto



eurosportello  
del veneto



## **Il sistema socio-economico delle aree montane del Veneto, tra punti di forza e di debolezza:**

Le aree alpine hanno una economia solida e la tenuta dell'occupazione, che si basa ancora sulla forte presenza di aziende legate al settore secondario (manifatturiero, industriale), ma che negli ultimi anni registra un calo a favore del terziario (servizi, commercio, ricettività turistica)

Tuttavia...

Le criticità delle aree alpine, come emerge dai dati del Sole 24 Ore sono determinate da un contesto socio-economico e socio-demografico che penalizza le aree montane (ed in particolare i territori classificati come totalmente montani) dal punto di vista economico (imprenditoria giovanile, export), e socio demografico (spopolamento, saldo migratorio)



## Il sistema socio-economico delle aree montane del Veneto, tra punti di forza e di debolezza:

Dai dati emergono alcuni punti di debolezza del sistema alpino veneto:

- **Occupazione** : problema dell'abbandono scolastico precoce, del mancato ricambio generazionale;
- **Innovazione e ricerca** : basso livello di spesa in R&S, mancanza di figure qualificate;
- **Sistema economico**: Scarsa competitività delle imprese sui mercati internazionali (elevati costi di produzione, abbandono delle attività economiche in aree montane)
- **Digital divide**: scarsa disponibilità banda larga superiore a 7Mbps.
- **Accessibilità e servizi**: basso indice di dotazione infrastrutturale
- **Vulnerabilità del suolo** e rischio idrogeologico, criticità nella gestione efficace delle risorse idriche



## Il sistema socio-economico delle aree montane del Veneto, tra punti di forza e di debolezza:

Ma anche alcuni punti di forza tra cui:

- **Occupazione** : tenuta del sistema occupazionale; elevata qualità della scuola superiore
- **Sistema economico**: sviluppo del terziario, presenza di distretti produttivi, sviluppo del turismo rurale, presenza di eccellenze produttive
- **Contesto ambientale e culturale**: presenza di aree ad alto valore naturale, presenza diffusa di produzioni tipiche, e elementi di interesse storico, paesaggistico, culturale.
- **Accessibilità e servizi**: buona dotazione della rete stradale interna, diffusa presenza di servizi essenziali



## Il sistema socio-economico delle aree montane del Veneto, tra punti di forza e di debolezza:

La strategia macroregionale alpina riconosce tali elementi che sono condivisi e comuni a molte delle aree a livello **macroregionale**.

Tali sfide sono inoltre riconosciute come prioritarie anche a **livello nazionale**:

Gli ambiti di intervento previsti dall'EUSALP sono trattati anche dall'Accordo di Partenariato e offrono, quindi, un terreno di interazione e complementarità non solo con gli obiettivi e i risultati attesi dell'Accordo di Partenariato, ma anche con gli obiettivi e i contenuti della **Strategia Nazionale per le Aree interne** (*Accordo di partenariato EC-Italia 2014-2020*).

**Accordo di partenariato** è il documento fondamentale richiesto dal regolamento comunitario con cui uno Stato membro definisce la propria strategia, le priorità e le modalità di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020.



## Le opportunità e le sfide da cogliere nella Strategia macroregionale alpina attraverso una visione integrata tra i Fondi

La nuova programmazione prevede una **gestione integrata dei fondi europei** che in alcuni casi viene perseguita attraverso un **approccio multi fondo** dalle regioni che hanno adottato questa metodologia programmatoria.

Quindi:

I pilasti della strategia macroregionale alpina intercettano priorità e **sfide che sono comuni a più Programmi di finanziamento** anche se declinati in modo diverso.

**Queste priorità possono tradursi in progetti futuri di cui il territorio alpino si dovrà fare promotore. Alcuni esempi...**





## **Primo Obiettivo – Facile accesso alle opportunità di lavoro, raggiungimento di un'elevata competitività della Regione**

### **Azioni previste:**

- 1.sviluppare una ricerca efficiente ed un ecosistema dell'innovazione
- 2.incrementare il potenziale economico di settori strategici
- 3.migliorare l'adeguatezza del mercato del lavoro, educazione e formazione nei settori strategici

### **Opportunità per il territorio:**

- 1.creare una rete ampia tra centri di ricerca e imprese (che comprenda tutte le regioni coinvolte nella strategia);
- 2.favorire un piano cooperativo per promuovere la competitività del mercato del lavoro alpino (iniziando dalle competenze tecniche e linguistiche dei lavoratori);
- 3.promuovere la competitività delle PMI (migliorando le politiche di supporto e lo scambio di buone pratiche.



## Primo Obiettivo – Facile accesso alle opportunità di lavoro, raggiungimento di un'elevata competitività della Regione

### Una proposta concreta per stimolare il mercato del lavoro alpino: mobilità e formazione

Dato che le qualifiche nascono da un percorso formativo, si dovrebbe prevedere **progetti di scambio e mobilità specifica per le scuole alberghiere dell'arco alpino, collegando la formazione con il settore turistico dell'area alpina**. Il progetto migliorerebbe le competenze linguistiche, legandole ad una formazione professionale specifica, dato che il turismo dovrebbe essere uno dei settori trainanti dell'area. Coinvolgendo gli stakeholder del settore e gli istituti alberghieri si potrebbero individuare i gap dell'attuale offerta formativa e dell'offerta turistica a livello transalpino. Il progetto potrebbe prevedere un scambio tra studenti delle diverse regioni EUSALP della durata di 3-6 mesi finanziati da una borsa. Gli studenti dovrebbero spendere una parte di questo tempo in uno stage obbligatorio in strutture del settore Horeca della regione ospitante, che potrebbero scegliere di cofinanziare il progetto.



## Primo Obiettivo - Facile accesso alle opportunità di lavoro, raggiungimento di un'elevata competitività della Regione

**Una proposta concreta per stimolare la crescita sostenibile: turismo di nicchia**

Il progetto prevede la predisposizione di pacchetti interregionali dedicati al turismo di nicchia sostenibile (legato ad itinerari storico/culturali o enogastronomici, itinerari sportivi, ecc.). Il valore aggiunto potrebbe essere legato alla promozione fuori stagione. L'obiettivo finale sarebbe favorire la cooperazione del sistema promozionale dell'area alpina, favorendo la nascita di diversi itinerari, grazie alla mappatura tematica del territorio e favorendo lo scambio di informazioni e buone pratiche. L'organizzazione di eventi promozionali in collaborazione con le agenzie turistiche, potrebbe promuovere anche le sinergie territoriali e la creazione di un network unico della promozione turistica, caratterizzato da un servizio informativo integrato.



## Pilastro 2 – Accessibilità sostenibile sia interna che esterna

### Azioni previste:

- 1.promuovere l'intermodalità e interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri
- 2.connettere le persone elettronicamente e promuovere l'accessibilità ai servizi pubblici

### Opportunità per il territorio:

- 1.Promuovere una strategia infrastrutturale completa che riguardi I trasporti (sia stradali che ferroviari) e il collegamento digitale.



## **Pilastro 3 – Un contesto ambientale più inclusivo e soluzioni energetiche rinnovabili ed affidabili per il futuro**

### **Azioni previste:**

- 1.preservare e valorizzare le risorse, comprese l'acqua e le risorse culturali
- 2.sviluppare una “connettività ecologica” in tutto il territorio dell'EUSALP
- 3.migliorare la gestione del rischio e il cambiamento climatico, compresa la prevenzione dei rischi naturali
- 4.far divenire il territorio una regione modello per efficienza energetica e energia rinnovabile

### **Opportunità per il territorio:**

L'approccio macroregionale potrebbe assicurare la sostenibilità ambientale e sociale nelle Alpi permettendo di bilanciare gli interessi di produzione di energia con quelli di protezione della natura, liberando il potenziale creativo nello sviluppo di prodotti e servizi basati sulle risorse naturali e culturali.



## **Pilastro 3 – Un contesto ambientale più inclusivo e soluzioni energetiche rinnovabili ed affidabili per il futuro**

### **Una proposta concreta per un uso sostenibile delle risorse: il bacino idrico alpino**

Il bacino idrico dell'arco alpino è una delle principali risorse dell'area e la sua gestione (nel rispetto dei bacini dedicati al consumo umano) dovrebbe essere incentrata alla produzione di energia pulita e sostenibile. Un approccio integrato in questo aspetto permetterebbe di migliorare l'autonomia energetica dell'area, proteggendo l'ecosistema alpino e promuovendo un utilizzo sostenibile delle risorse. Una diffusione più omogenea di alcune buone pratiche legate all'efficienza energetica (alcune già individuate grazie al programma Life) e una gestione coordinata delle risorse idriche permetterebbero di ridurre sprechi ed inefficienze, favorire gli investimenti privati e mitigare possibili effetti causati da eventi estremi (come esondazioni o frane) resi più frequenti dai cambiamenti climatici. Nuove "infrastrutture verdi" permetterebbero di proteggere meglio la regione alpina, preservandone la biodiversità e la rigenerazione delle risorse naturali e offrendo nuove opportunità per il turismo e il mercato del lavoro.

## Le opportunità e le sfide da cogliere nella Strategia macroregionale alpina attraverso una visione integrata tra i Fondi

Alcuni programmi di cooperazione territoriale che interessano l'arco alpino:







## Le opportunità e le sfide da cogliere nella Strategia macroregionale alpina attraverso una visione integrata tra i Fondi

La Regione del Veneto attua la strategia EUSALP nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale:

- **Programma di Cooperazione Transnazionale Alpine Space**  
(dotazione finanziaria: 139.8 Meuro)
- **Programma di Cooperazione Transfrontaliera VA Italia-Austria**  
(dotazione finanziaria: 98,3Meuro)

E contribuisce all'attuazione della politica di coesione europea attraverso i seguenti programmi pluriennali:

- **Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020**
- **Programma Operativo Regionale del Veneto FESR 2014-2020**
- **Programma Operativo Regione del Veneto FSE 2014-2020**

# EUSALP E PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE ALPINE SPACE 2014-2020

## Asse1 – SPAZIO ALPINO INNOVATIVO

Innovazione tecnologica  
Innovazione sociale



## Asse 2 – SPAZIO ALPINO A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

Mobilità e trasporto a basse emissioni di anidride carbonica.  
Strategie per basse emissioni di carbonio



## Asse 3 – SPAZIO ALPINO VIVIBILE

Patrimonio naturale e culturale  
Biodiversità ed ecosistemi

## Asse 4 – SPAZIO ALPINO BEN GOVERNATO

Mira a incrementare l'applicazione di una governance multilivello e transnazionale  
nello Spazio Alpino



Unioncamere  
Veneto



eurospottello  
del veneto



## EUSALP E PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE ALPINE SPACE 2014-2020

### Principali caratteristiche:

- Attenzione alle caratteristiche specifiche dell'area in coerenza con la strategia Macroregionale Alpina
- Focalizzazione su alcuni Obiettivi Tematici della Strategia Europa 2020
- Attenzione alla capitalizzazione dei risultati raggiunti con la programmazione passata

**Temi chiave in coerenza con la Strategia macroregionale alpina:**  
crescita sostenibile, sviluppo territoriale, protezione dell'ambiente.

Obiettivi EUSALP	Possibili Azioni proposte dal Programma	Assi
Area tematica 1: crescita e innovazione	Coordinamento delle politiche dell'innovazione Sviluppo congiunto di prodotti, servizi Sviluppo di modelli formativi per rafforzare le capacità <b>d'innovazione</b> Sviluppo di nuovi modelli di politiche, strumenti, processi a supporto delle strategie d'innovazione	Asse 1 – Spazio Alpino Innovativo
Area tematica 2: Offrire connettività e accessibilità sostenibili	Politiche di mobilità low carbon Trasferimento delle soluzioni e delle innovazioni tecnologiche per <b>mobilità e trasporto</b> Ideazione e sperimentazione di modelli operativi, tecnologici e finanziari per la mobilità e il trasporto low carbon Sviluppo di strumenti per meglio coordinare le strategie e i piani regionali di mobilità e trasporto low carbon	Asse 2 – Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio
Area tematica 3: Offrire a tutti un quadro ambientale più inclusivo in relazione all'energia rinnovabile e soluzioni efficienti per il futuro	Conversione verso <b>sistemi di risparmio energetico</b> , l'efficienza energetica, reti energetiche ,modelli di risparmio energetico Creazione di modelli e strategie locali/regionali a bassa emissione di carbonio	
	Iniziative culturali per promuovere una identità alpina Modelli per meglio capitalizzare e innovare il <b>patrimonio culturale e naturale alpino</b> Sviluppo di modelli per combinare <b>il turismo</b> con la promozione e protezione del patrimonio culturale e naturale Sviluppo di strategie e modelli per la <b>gestione sostenibile e innovativa delle risorse, delle infrastrutture verdi e della biodiversità</b> , Sviluppo di strategie per la <b>gestione del rischio</b> (valutazione, comunicazione, prevenzione)	Asse 3 – Spazio Alpino Vivibile



## Area Alpine ed Innovazione: C-TEMAIp, un progetto concreto nell'area dello Spazio Alpino

Il Veneto risulta ben rappresentato nelle proposte selezionate al primo bando , vantando il capofilato di **C-TEMAIp (Continuity of Traditional Enterprises in Mountain Alpine Space areas)**, in capo a Veneto Innovazione S.p.A. e che vede coinvolta Unioncamere del Veneto – Eurosportello in qualità di partner.

Il progetto mira a sostenere la **continuità d'impresa ed il ricambio generazionale nei settori produttivi tradizionali in zone di montagna.**



## Area Alpine ed Innovazione: C-TEMAIp, un progetto concreto nell'area dello Spazio Alpino

Particolare attenzione sarà data ai servizi dedicati **all'innovazione** della produzione e dei processi, favorendo la cooperazione stabile tra centri di ricerca e per l'innovazione e PMI, in linea con l'asse prioritario 1.b.1. del Programma e con lo Small Business Act per l'Europa.

Il progetto contribuirà al **pilastro 1 ed azione 3 della macro – strategia**, attraverso il rafforzamento della crescita sostenibile e promozione dell'occupazione attraverso servizi di Business Transfer, azioni pilota, rafforzamento e sviluppo del supporto alle imprese creando un network fra organizzazioni del business.

I risultati del progetto saranno condivisi ed illustrati al gruppo di lavoro EUSALP.

# EUSALP E PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-AUSTRIA 2014-2020

## Asse 1 – RICERCA E INNOVAZIONE

Collaborazione tra enti di ricerca  
Promozione investimenti in R&I  
Miglioramento innovazione per le imprese

## Asse 2 – PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

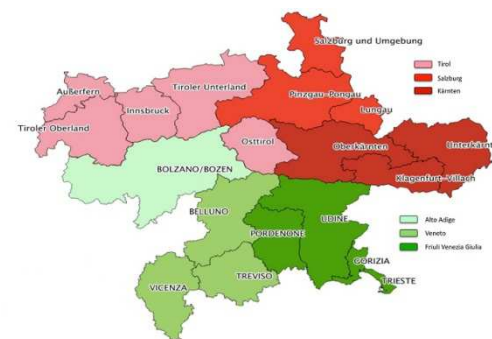
Incremento attrattività turistica dell'area.

## Asse 3 – COOPERAZIONE ISTITUZIONALE

Rafforzamento cooperazione istituzionale in area programma

## Asse 4 – STRATEGIA CLLD

Strategie transfrontaliere CLLD



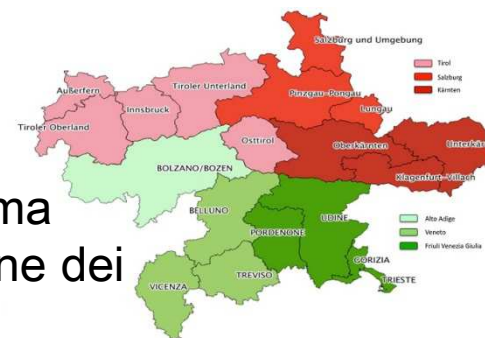


# EUSALP E PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-AUSTRIA 2014-2020

Principali caratteristiche: concentrazione tematica

Per il periodo di finanziamento 2014-2020 il programma Interreg Italia-Austria prevede la seguente distribuzione dei fondi FESR:

- Patrimonio culturale e naturale: 27,8%
- Competenza istituzionale: 20,8%
- Innovazione e ricerca: 18,6%
- Sviluppo partecipativo locale CLLD: 13,5%
- Competitività PMI: 13,3%
- Assistenza Tecnica: 6



Obiettivi EUSALP	Possibili Azioni proposte dal Programma	Assi
Area tematica 1: crescita e innovazione	Collaborazione tra enti di ricerca Promozione investimenti in R&I Miglioramento innovazione per le imprese	Priorità di investimento 1 Ricerca e Innovazione
Area tematica 3: Offrire a tutti un quadro ambientale più inclusivo in relazione all'energia rinnovabile e soluzioni efficienti per il futuro	Incremento attrattività turistica dell'area Miglioramento della bio- e geodiversità Protezione, conservazione e valorizzazione soft del patrimonio naturale e culturale comune	Priorità di investimento 2 Natura e Cultura
Area tematica trasversale: costruire un modello di Governance macroregionale con lo scopo di accrescere la capacità istituzionale in funzione di una più ampia cooperazione e coordinamento delle azioni tra i partner	Promozione di un management transfrontaliero negli ambiti della protezione del clima e dell'ambiente, prevenzione di rischi e catastrofi Promozione di concetti transfrontalieri sostenibili di mobilità e logistica Armonizzazione dei sistemi giuridici Armonizzazione di programmi formativi	Priorità di investimento 3 Collaborazione istituzionale
	Realizzazione di piccoli progetti Realizzazione di progetti volti alla diversificazione dell'economia locale nelle zone di confine	Priorità di Investimento 4 CLLD



## EUSALP E PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE POR– INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCUPAZIONE' – FESR 2014-2020

Il POR FESR della Regione Veneto si articola in **7 Assi prioritari**:

- Asse 1 – Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione
- Asse 2 – Agenda Digitale
- Asse 3 – Competitività dei Sistemi produttivi
- Asse 4 – Sostenibilità energetica e qualità ambientale
- Asse 5 – Rischio sismico ed idraulico
- Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)
- Asse 7 – Assistenza tecnica



## EUSALP E PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE POR– INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE’ – FESR 2014-2020

➤ **la Regione del Veneto prevede delle corrispondenze tematiche tra i pilastri e priorità tematiche e il POR FESR (pag. 244):**

- “Relativamente al **1° pilastro** esiste una forte contribuzione da parte del POR FESR del Veneto per quanto concerne gli Assi1 e 3.
- In merito al **2° pilastro** il POR FESR del Veneto potrà contribuire soprattutto con l’Asse 2 e l’Asse 6.
- Infine per il **3° pilastro** il POR potrà contribuire sia con l’Asse 4, sia con l’Asse 5 per quanto riguarda la gestione del rischio, sia grazie all’Asse 3 per quanto riguarda la valorizzazione economica del patrimonio naturale e culturale della Regione”.



## EUSALP E PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO – 2014-2020

Per quanto riguarda il sostegno al settore primario e allo sviluppo rurale, il nuovo Regolamento FEASR n. 1305 del 17 dicembre 2013 fissa tre obiettivi:

1. Stimolare la *competitività* del settore agricolo;
2. Garantire la gestione *sostenibile* delle risorse naturali e l'azione per il *clima*
3. Realizzare uno *sviluppo territoriale* equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di *lavoro*.



## EUSALP E PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO – 2014-2020

Il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 prevede l'attivazione di

- **17 Misure**

- **47 Tipologie di intervento attivabili**

Gli obiettivi del PSR Veneto sono coerenti con la strategia EUSALP con particolare riferimento al **Pilastro 1 e Pilastro 3**

# EUSALP E PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO – 2014-2020

ref. [www.piave.veneto.it](http://www.piave.veneto.it) Portale integrato per l'agricoltura della Regione del Veneto

## Risorse per temi strategici

temi strategici			
	<i>note</i>	<i>euro</i>	<i>%</i>
REDDITIVITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE	1	338.358.070,00	28,1%
NUOVI GIOVANI IMPRENDITORI	2	80.009.276,00	6,8%
SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA	3	395.686.456,00	33,4%
OBIETTIVI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI	4	389.146.567,00	32,9%
COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	5	115.259.740,00	9,7%
COMMUNITY LED LOCAL DEVELOPMENT - LEADER	6	71.428.571,00	6,0%

**Totale Programma:**  
**1.184.320.501,00**





## EUSALP E PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO – 2014-2020

La Misura 19 del PSR Veneto sostiene la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione previste all'art. 35, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 44 del Reg. (UE) 1305/2013, che i Gruppi di Azione Locale possono attivare attraverso appositi **progetti di cooperazione**.

L'intervento sostiene l'attuazione, da parte dei GAL, di progetti relativi a:

- cooperazione interterritoriale (con altri territori ubicati in Italia)
- cooperazione transnazionale (con territori ubicati in altri Stati membri o in paesi terzi).



## EUSALP E PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO – 2014-2020

Lo sviluppo di progetti di cooperazione transnazionale nell'ambito del PSR può quindi sostenere e contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia **EUSALP**:

“I risultati, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto stesso, consistono generalmente anche in benefici indiretti per i territori e le relative comunità, quali la nascita e sviluppo di competenze, di reti e di relazioni, che diventano patrimonio comune dei partner. Il confronto e lo scambio di esperienze tra partenariati operanti in territori diversi possono favorire la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno, stimolando esperienze innovative per le singole realtà interessate e aumentando la capacità di elaborare ed attuare progetti comuni e condivisi” (ref. Bando Misura 19 PSR Veneto Regione del Veneto).



## Le opportunità e le sfide da cogliere nella Strategia macroregionale alpina attraverso una visione integrata tra i Fondi

### Alcune conclusioni:

- la strategia NON E' un programma di finanziamento ma è un documento di orientamento utile a definire strategie e sfide comuni
- la strategia ha un valore aggiunto perché analizza sfide comuni a tutto il territorio alpino
- sulla base della strategia vengono attuate le scelte programmatiche a valere sui singoli programmi

### Quindi:

l'arco alpino avrà un ruolo specifico e primario nella definizione e proposta delle azioni e nella realizzazione di progetti chiave nell'ambito della programmazione 2014-2020



# Le attività di Eurosportello del Veneto

## Attività legate ai servizi

- Servizi di informazione, supporto ed assistenza
- Servizi per lo sviluppo di partenariati transnazionali in ambito di cooperazione commerciale, tecnologica, innovazione e ricerca
- Attività di consultazione su normativa europea
- Attività specialistiche in ambito di supporto all'innovazione (Horizon2020);
- Bollettino Eurosportello Informa
- Scadenziario Bandi

## Attività trasversali

- Promozione del Network e attività di comunicazione
- Network building e rafforzamento del Network

# www.eurosportelloveneto.it

The screenshot shows a web browser window with the URL [www.eurosportelloveneto.it/coop\\_partner.asp](http://www.eurosportelloveneto.it/coop_partner.asp). The page features a navigation menu with various categories such as 'Chi siamo', 'Servizi', 'I nostri progetti', 'Antenne all'estero', 'Bollettino', 'Pubblicazioni', 'Bandi e finanziamenti', 'Ricerca Partner', 'Forum aiuti di stato', 'Eventi', 'Corsi di Euroformazione', 'Consultazioni dell'U.E.', 'Banca dati esperti', 'Contatti', 'Archivio Report Delegazione Bruxelles', and 'Link utili'. The main content area is titled 'COOPERAZIONI E RICERCHE PARTNER' and lists three bullet points: 'COOPERAZIONI DI AZIENDE STRANIERE', 'RICERCHE PARTNER', and 'INVIA LA TUA RICHIESTA DI COOPERAZIONE'. Below this, a search interface is displayed with the following elements:

- Checkboxes for 'Commercio', 'Tecnologia', and 'Ricerca', all of which are checked.
- A text box for 'Paese:' containing 'TUM'.
- A text box for 'Ricerca per parola chiave:' with the instruction '(si ricorda che tutti i testi sono in inglese)'. Below it are three input fields for 'tutte le seguenti parole', 'la seguente frase', and 'una qualunque delle seguenti parole', followed by a field for 'che non contengano'.
- Radio buttons for 'Tutti', 'OFFER', and 'REQUEST', with 'Tutti' selected.
- A text box for 'cod. RIF. Profilo:'.
- 'annulla' and 'cerca' buttons.

The Windows taskbar at the bottom shows the system tray with the date '27/10/2014' and time '11:52'. Logos for 'enterprise europe network', 'Unioncamere Veneto', and 'eurosportello del veneto' are visible at the bottom of the page.

Ricerca nel database di Enterprise Europe Network tra le 10.000 opportunità commerciali e tecnologiche provenienti da più di 40 Paesi nel mondo



SECRETARIO GENERALE  
DR. GIAN ANGELO BELLATI  
TEL. 041 -0999411  
FAX. 041- 0999401  
E-MAIL: [EUROPA@EUROSPORTELOVENETO.IT](mailto:EUROPA@EUROSPORTELOVENETO.IT)

GRAZIE DELL'ATTENZIONE